

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: pag. di testo
L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3.
finanziari e necrologie L. 1.50.

La seduta alla Camera sprecata per una fallita proposta di sospensiva

Domani Nitti farà dichiarazioni sulla politica estera

Annuncio di proposte di legge per il latifondo, gli usi civici e le Camere agrarie

ROMA, 3. — La seduta della Camera
presieduta da Meda che commemora
Raimondo, rilevandone l'ingegno
cultura eccezionali. Si associano
Gasparotto, Celestia, Cappa e, per il Go-
verno, Grassi.

UN'ALTRA PROPOSTA.

BERRETTA propone si cominci con
la discussione dei bilanci esteri.
LABRIOLA voterà la sospensiva per
che crede non possa essere differita la
discussione di gravi avvenimenti così
interni come internazionali.

Questi gravissimi argomenti devono
essere discussi in sede di mozione: la
sola che permetta alla Camera di con-
cludere un proprio dibattito con un
voto.

« NON E' ACCADUTO NULLA »

REPLICA NITTI.

NITTI non comprende l'insistenza
una volta che la Camera ha assicura-
zione che fra pochissimi giorni sarà in-
formata dal Governo di quegli argomen-
ti che la interessano così vivamente.

La Camera ha sempre il modo di es-
primere con un voto il suo giudizio
sull'opera del Governo. Non crede sia
nel vero l'on. Labriola quando afferma
che nel campo della politica estera sia-
no accaduti gravissimi avvenimenti.

Non è accaduto nulla (commenti, in-
terruzioni) che debba allarmare il Paese.

Protesta contro l'abitudine di esage-
rare tanto più pericolosa in materia di
rapporti internazionali, abitudine dov-
ta a una certa stampa e che contribui-
sce a far perdere al parlamento ed al
Paese ogni serenità. La Camera potrà
discutere di questi argomenti. Chiede
però che giovedì siano svolte le in-
terpellanze sulla politica estera ed è
convinto che l'opera del Governo avrà
l'approvazione della Camera e del Paese.
Coloro che non saranno soddisfatti
avranno modo di esprimere il loro dis-
senso. Chiede che respinta la sospen-
siva si discuta il bilancio dei Lavori Pub-
blici.

DONATI insiste sulla proposta so-
spensiva (commenti animati).

L'INSISTENZA SOCIALISTA, CHIA-
RIMENTI DI MEDA.

MEDA. Poiché la votazione sulla so-
spensiva non può rivestire carattere po-
litico, pur riconoscendo che alcuni ar-
gomenti addotti dall'on. Donati siano do-
gmi di considerazione è persuaso delle
ragioni del presidente del Consiglio
che ha promesso che giovedì si svolger-
anno le interpellanze sulla politica es-
tera.

Chi non sarà soddisfatto delle rispo-
ste del Governo potrà presentando una
mozione, provocare un voto politico. Il
Governo ha anche promesso che subito
dopo il bilancio dei Lavori Pubblici si
discuterà quello dell'interno e in que-
la sede si potranno discutere tutte le
questioni di politica interna. Così non
vede la ragione di sospendere ora la di-
scussione di questo bilancio. Voterà per-
ciò contro la sospensiva.

CELESIA crede che non vi sia alcun
carattere politico nella votazione pro-
posta contro la sospensiva, trattandosi di
una differenza di 48 ore.

Per motivi quindi di opportunità e
di ordine dei lavori e senza dare a que-
sto voto alcun significato politico, voterà
contro la proposta di sospensiva.

ALTRO DEL « COMBATTENTI »
PER LA SOSPENSIVA.

AMENDOLA crede che la proposta
di sospensiva non trovi obiezioni serie
per opporsi all'ordine del giorno come
è stato presentato.

FERA non ritiene che il Governo vo-
glia evitare il giudizio della Camera sul
la politica tanto più che lo svolgimento
delle interpellanze potrà chiudersi con
un voto politico.

Darà quindi voto contrario alla so-
spensiva.

CHIESA crede che la proposta assu-
ma carattere politico e poiché il Go-
verno non ha sentito il dovere di fare
alla Camera comunicazioni sugli avve-
nimenti di questi ultimi tempi voterà
a favore della sospensiva.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. Poiché la questione
tocca l'ordine dei lavori parlamentari
crede opportuno determinare il conte-
nuto effettivo del voto che la Camera
è per dare.

Se la parola « sospensiva » dovesse
prenderli alla lettera significherebbe
la sospensione di ogni discussione,
non essendovi nell'ordine del giorno al-
tri argomenti che i bilanci. Avverte poi
che se la presidenza ha dato la prece-
denza al bilancio dei Lavori Pubblici,
si fu perché era l'unico di cui il presi-
dente della Giunta aveva assicurato
che la relazione sarebbe stata pronta,
non è concepibile una interpretazione
di voto nel senso di sospendere inde-
terminatamente i lavori della Camera.

NITTI in presenza delle dichiara-
zioni dell'on. Meda circa il significato po-
litico del voto sulla sospensiva dichiara
che chiederà presto un voto di fiducia
ma non può ammettere che la questione
di fiducia sia implicata con una sempli-
ce questione di procedura parlamenta-
re.

Il PRESIDENTE indice la votazione
nominale sulla proposta di sospensiva
dell'on. Donati, e infine proclama il ri-
sultato della votazione nominale.

Presenti e votanti 309;
Maggioranza 155;
Hanno risposto 51 95;
Hanno risposto NO 214.

La Camera non approva la proposta
sospensiva.

La seduta termina alle ore 19.
Domani seduta alle ore 15: Discussio-
ne del bilancio dei Lavori Pubblici.

Invalidi di guerra
e tutela dei creditori
al Senato

ROMA, 3. — Presieduto da Colonna
il Senato, dopo una interrogazione Maz-
zoni sui fossili e minerali che il mini-
stro della P. L. consentì debbano essere
considerati come patrimonio artistico,
discusse ed approvò il d. d. l. sulla
protezione ed assistenza degli invalidi
di guerra.

Nella discussione Graio osservò che
l'opera nazionale finora provvide a cir-
ca 200.000; che mentre la legge del
1917 pensava solo agli invalidi per mu-
tilazione, questa si estende anche agli
invalidi da malattia.

Finora l'opera nazionale ha provvedu-
to agli invalidi dell'udito, della visi-
ta, del polmone e quelli per alienazio-
ne mentale; spera che vengano accor-
dati mezzi adeguati per il tubercolosi.

Si discute poi il d. d. l. Procedimen-
to per ingiunzioni.

La seduta è tolta alle 17,30.

Sabotaggio parlamentare

ROMA, 3. — Quello che è accaduto
oggi alla Camera non si può altrimenti
definire che « sabotaggio parlamentare ».
Ha tanto poco e tanto male funzionato
il Parlamento da cinque anni a questa
parte che non c'è davvero bisogno di
consumare la seduta della Camera in in-
sterili quisquiglie di mozione d'ordine di
cui si sa il destino che il voto riserva
prima ancora di proporle alla discus-
sione.

La mossa è venuta dai socialisti e pre-
cisamente dall'on. Donati, il quale ha
trovato modo di spiatellare tutta la po-
vera mentalità bolscevicka, che si svolge
entro le quattro frasi arcieripetute, cul-
minanti nell'incapacità della borghesia
a risolvere i problemi dell'ora. Natural-
mente in soccorso dei bolscevichi si so-
no affrettati ad accorrere i combattenti
di Gasparotto ed Amendola, e l'ineffabi-
le repubblicano Chiesa, da cui si atten-
de ancora la tanto promessa giustifica-

zione sulla faccenda dello sciopero per
la fabbrica di aeroplani.

Che sia intenzionale il sabotaggio ai
lavori parlamentari? Potrebbe darsi.
Meno lavora il Parlamento e più la bor-
ghesia si dimostra incapace di risolve-
re i problemi. La tesi bolscevicka se ne
avvantaggia. Almeno presso gli evoluti
e coscienti gonz.

Una situazione delicata

ROMA, 3. — Nessuna novità nella si-
tuazione creata dalla risposta jugosla-
va e dall'atteggiamento che assume di
fronte ad essa il Governo francese. Il
momento è evidentemente delicato e
qualunque episodio, anche di semplice
polemica giornalistica, non potrebbe
che complicarlo.

Destà molta sorpresa tuttavia il fat-
to che, per sapere che cosa contenesse
la nota italiana diramata a Parigi e la
risposta che il Governo francese diramò
il giorno dopo, si debbano attendere
i giornali parigini. Si ha l'impressio-
ne comunque che qualcosa di nuovo sia
avvenuto; che l'atteggiamento france-
se, oscillante in tutto il doloroso corso
dei negoziati per la soluzione del pro-
blema adriatico, messo dall'incalzare
dell'ora nella necessità di rivelarsi non
sia quale dovrebbe essere, dati gli im-
pugnati che il Governo francese si era
assunti: che la Francia, pure sfuggendo
dal proclamare apertamente la sua ap-
provazione alle tendenze contenute nel
la risposta del Governo serbo, le appog-
gi nel loro punto essenziale; nella brama
di riprendere le discussioni, risolve-
ndo tutta la questione adriatica sulla
base delle consuetissime proposte
di Wilson.

Queste poche constatazioni che si
fanno in tutti i nostri ambienti politici,
delucidano pienamente la gravità del-
l'ora.

Torbidi rivoluzionari in Turchia

LONDRA, 3. — Secondo un tele-
gramma da Costantinopoli all'agenzia
« Reuters », i nazionalisti avrebbero orga-
nizzato mercoledì scorso il completo
saccheggio di un grande deposito di
materiale da guerra a Gallipoli. 811 fu-
cili 500000 cartucce, 33 mitragliatrici
sarebbero state asportate e probabili-
mente nascoste nell'Asia Minore.

L'interminabile gioco dei senatori americani
col trattato di pace

WASHINGTON, 3. — I capi repub-
blicani hanno deciso di intendersi con i
democratici allo scopo di presentare
nuovamente il trattato di Pace in se-
duta pubblica al Senato la settimana
prossima.

I problemi d'oriente
dovrebbero rendere solidali
le grandi nazioni d'occidente

PARIGI, 3. — Il « Temps » parlan-
do della questione adriatica e di quella
orientale, dimostra che questi due pro-
blemi sono legati fra loro e richiedono
che l'Inghilterra, Francia e Italia devo-
no necessariamente sentirsi solidali da-
vanti al pericolo orientale. Esse colla-
borerebbero più facilmente nella que-
stione adriatica se avessero piena co-
scienza della solidarietà che le unisce
in quella del levante.

Il « Temps » aggiunge che Inghilter-
ra, Francia e Italia hanno interessi di
primo ordine nel levante. Esse governa-
no tutte tre vasti paesi abitati da mus-
sulmani. Quando si metteranno d'accor-
do, continua il « Temps », per pacifi-
care l'Oriente, quando troveranno nel-
le discussioni i migliori argomenti per
regolare come si conviene il problema
dell'adriatico.

Il prezzo del pane e delle farine
in Francia

PARIGI, 3. — I Ministri, Finanze,
Commercio e Agricoltura hanno deciso
di proporre oggi al Consiglio dei mini-
stri per elevare il prezzo delle farine a
90-92 franchi. Il prezzo del pane sarà
fissato dai Sindaci e dai Prefetti; potrà
variare da franchi 0,90 a 1,10 il Kg. Tali
disposizioni andrebbero in vigore il
10 marzo.

Gli Stati Uniti e gli aiuti all'Europa
Una dichiarazione inglese

WASHINGTON, 3. — In assenza del-
l'Ambasciatore inglese, l'incaricato di
Affari ha consegnato al Segretario di
Stato una nota del suo Governo, affer-
mando categoricamente che la Gran
Bretagna non ha alcun vivo desiderio
di ridurre le sue obbligazioni verso que-
sto Paese.

Il Governo inglese, aggiunge la nota,
dichiara che una certa confusione è
stata nata per il fatto che la stampa dei
due Paesi ha annunciato che la Gran
Bretagna aveva invitato alcune Potenze
e particolarmente gli Stati Uniti a
contribuire per sollevare dalle sofferenze
i paesi devastati durante la guerra. Va-
dano dice la nota, che facendo ciò, l'In-
ghilterra rinuncia ad avere un prestito
a conto proprio negli Stati Uniti.

Tutti i prigionieri in Inghilterra rimpatriati

LONDRA, 3. — Il Ministero della
Guerra annuncia che tutti i prigionieri
tedeschi che si trovano nel Regno Uni-
to sono stati rimpatriati. L'ultimo con-
tingente si è imbarcato la settimana
scorsa.

Per la consegna dell'ex-Kaiser
Fino alla rottura
delle relazioni diplomatiche con l'Olanda?

PARIGI, 3. — La nota di risposta al-
l'Olanda per il rifiuto di consegnare
l'ex-Kaiser sarebbe stata discussa. In
essa si prevede il caso di rottura delle
relazioni diplomatiche qualora persis-
tesse nel rifiuto.

L'Olanda ha invitato i Governi neutri
all'Aja ad una conferenza per il 15
febbraio per discutere sulla corte di
giustizia internazionale prevista dal
Trattato di Versailles. La Svizzera a-
vrebbe aderito.

Rigido provvedimento belga
contro il baratinaggio della valuta estera

BRUXELLES, 3. — Le « Soir » annun-
cia che il Re ha firmato un decreto che
sarà pubblicato domattina sul « Moni-
teur » secondo il quale il traffico delle
divise e monete estere è vietato quan-
do non ha per scopo agari commerciali ef-
fettivi. I banchieri e gli agenti di cam-
bio ed in generale tutte le persone opor-
tanti su divise estere, sono obbligate a
tenere un registro nei modi che saran-
no determinati dal Ministro delle Finan-
ze e dal Ministro degli Esteri e sul qua-
le iscriveranno giorno per giorno, senza
lasciare alcuno spazio in bianco, l'in-
sieme delle operazioni che eseguiranno.

Gli ordini dati per vendita all'estero
di franchi o di divisa in franchi, come
di monete e divise estere, dovranno es-
sere anche iscritti.

Il Comitato dei cambi è soppresso.

Una forma popolare di sottoscrizione
al Prestito

Allo scopo di rendere accessibile la
sottoscrizione al VI Prestito nazionale
anche alle persone che non si trovino
in grado di parteciparvi sottostando al-
le condizioni ordinarie, il Comitato di
propaganda, costituitosi nel Ministero
delle poste e dei telegrafi, si è fatto
promotore di una sottoscrizione popola-
re, la quale si esplica acquistando per
lire 12,50 un certificato di sottoscrizio-
ne una cartella del taglio minimo di li-
re 100, e applicandovi successivamen-
te, uno per ogni mese, quindici franco-
bolli speciali da lire cinque ciascuno,
partanti sopra stampata in rosso la leg-
genda « P. N. 1920 ».

Tale forma di sottoscrizione merita
di essere largamente incoraggiata,
perché educa al risparmio e contribui-
sce a diffondere anche nei ceti più mo-
desti la conoscenza dei titoli del Con-
solidato, facendone apprezzare i van-
taggi. Il Comitato perciò ha stabilito
di offrire in dono a chiunque si occupa
del collocamento dei detti libretti, e
per ogni dieci libretti venduti, un bi-
glietto che dà diritto a concorrere ad
un numero di titoli del consolidato 5
per cento, del valore nominale di lire
1000, che sarà determinato nella pro-
porzione di 30 premi per ogni centomila
libretti-30ati.

Inoltre, i possessori dei libretti, che
ne completeranno il versamento entro il
30 aprile 1921, concorreranno, qualun-
que sia l'ammontare degli utili della
operazione, alla estrazione di premi per
una somma complessiva di lire trecento-
tomila nominali, in titoli del prestito
consolidato 5 per cento, ripartita nel
modo seguente:

Table with 3 columns: number of prizes, value of prize, total value.
1 premio di L. 100.000 - L. 100.000
1 premio di » 50.000 - » 50.000
1 premio di » 20.000 - » 20.000
2 premi di » 10.000 - » 20.000
5 premi di » 4.000 - » 20.000
10 premi di L. 1.000 - » 10.000
20 premi di » 500 - » 10.000
50 premi di » 200 - » 10.000
600 premi di » 100 - » 60.000

690 premi in titoli del con-
solidato 5% valore nominale L. 300.000
L'eccedenza degli utili sarà devoluta al-
l'Istituto nazionale di mutualità e pre-
videnza fra il personale postale tele-
grafico e telefonico e all'Istituto degli
orfani dei ricevitori postali.

IN BREVE

Il diritto d'amnistia — secondo un
recente deliberato del Consiglio dei mi-
nistri — cesserebbe d'essere una preroga-
tiva regale, per passare al Parlamen-
to il quale voterebbe di volta in volta
leggi apposite che verrebbero applicate
dai giudici che istruiscono i processi
in corso e dai giudici che pronuncia-
rono la condanna.

Un ex ufficiale austriaco, Adolfo
Fuuk, è stato fucilato a Vincennes, reo
di spionaggio.

Con il naso in mano, strappato con
un morso dall'amante, si è presentata
una signorina all'ospedale di Valenza.
I chirurghi gliene hanno rimesso uno
nuovo.

Un aeroplano precipitò presso Pisi-
no, in Istria, rimastro vittime il tenen-
te Silvio Scavigli e il pilota Enzo Fer-
rari.

L'Irlanda sarà sempre a fianco dei
nemici dell'Inghilterra — ha dichiara-
to il deputato irlandese Valera — da-
vanti a 3000 uditori a New York.

Nel raid Roma-Tokio un biplano Ca-
proni, partito da Centocelle alle 12,55
ha fatto la prima tappa a Gioja del
Colle, atterrando felicemente alle 15
di ieri.

Annotando

La libertà di pensiero come loro.
L'on. Meda ha inviato alla Presidenza
della Camera la seguente interpella-
nza ai ministri dell'Interno, dell'In-
dustria, Commercio e Lavoro, per sa-
pere:

« Se siano edotti che ad opera di ta-
lune organizzazioni socialiste in pro-
vincia di Milano si è proclamato il prin-
cipio non avere diritto al lavoro, e
quindi alla vita, gli operai e le operaie
che siano iscritti in organizzazioni di-
verse, e se tale proclamazione è fatta
valere con le minacce e con le violenze
personali contro gli operai e le operaie
stesse rivendicanti la propria libertà;
e quali misure intendano adottare sia
per garantire efficacemente le vittime
dalle sopraffazioni, sia per sollecitem-
te regolare in via legislativa la egua-
glianza giuridica dei cittadini anche
nelle manifestazioni della vita econo-
mica ».

Dov'è la vittoria?

Per tutte le persone intelligenti che
hanno seguite le vicende della vertenza
a dello sciopero dei ferrovieri, non di-
ciamo sui giornali « borghesi » ma sul
giornale del massimalismo italiano,
« Avanti! » rimangono inconfondibi-
li questi punti fondamentali:

- 1. — Il Sindacato ferroviari esige-
va dal Governo l'accettazione integrale del
suo memoriale.
2. — Il Sindacato ferroviari, avuta
dal Ministro dei Trasporti la risposta
contenente alcune concessioni, proclama-
lo sciopero, concludendo che avreb-
be in esso persistito finché il Governo
non avesse integralmente accolto il
« memoriale ».
3. — Il Sindacato ferroviari trattò
col Governo la cessazione dello sciopero
ed ordinò la ripresa del lavoro in
base alle concessioni che il Governo
aveva già fatte prima dello sciopero.
4. — Il Sindacato ferroviari essò lo
sciopero senza ottenere né pagamento
delle giornate né la retrocessione degli
agenti promossi durante lo sciopero, né
il riconoscimento del Sindacato come
unico rappresentante della classe.
A questo punto il lettore intelligente
trova nell'« Avanti! » che il Sindacato
ha vinto e lo Stato ha ceduto: ma ca-
piace tanto che la vittoria si riduce a
questo: nell'aver ottenuto la riammis-
sione in servizio di tutti gli scioperanti.
Bella vittoria! Invero! Se non avesse-
ro scioperato non sarebbero mai stati
in pericolo di essere licenziati e non vi
avrebbero rimesso neppure le giornate!

Interessi e Cronache del Friuli

INTOLLERANZA ROSSA

Le minacce alla libertà di lavoro e di organizzazione anche nel Friuli

In questi ultimi tempi, nella Lombardia, si venne constatando e deplorando un triste fenomeno di intolleranza. Ecco come scrive l'«Avvenire», in una corrispondenza da Milano:

Di giorno in giorno i socialisti stanno a provarci con quali metodi di prepotenza essi intendono assicurarsi il monopolio delle organizzazioni operaie. È una politica senza scrupoli, di brutale intransigenza, è tutto un piano di azione e di battaglia che va di giorno in giorno assumendo fisionomia chiara e precisa. Negli stabilimenti e laboratori dove sono maggioranza, i socialisti pongono alle minoranze il dilemma, l'iscrizione alla camera del lavoro o il licenziamento. Non scherzano: se l'opera di intimidazione, se la minaccia, se la sopraffazione diretta non riesce a domare gli operai, la maggioranza si rivolge alla Ditta: o il licenziamento dei compagni ribelli o lo sciopero ad oltranza. I nostri resistono; eroicamente. Resistono. Alle volte sono poche unità, altre volte poche decine di animosi, contro la maestranza intera. Non cedono, non piegano, non rinnegano la loro fede e il loro ideale, non sentono di poter commettere alla organizzazione rossa la tutela dei propri interessi economici, civili e morali. Resistono. Le minacce e le percosse, la derisione e il disprezzo non li curvano. Sono operai ed operai, più numerose queste che quelli tra i perseguitati, che ad ogni minaccia, ad ogni insulto, ad ogni sopraffazione, oppongono, con fermezza, la bontà della loro causa.

Altri lagni pervennero da altre parti. L'Unione non ha mancato di intervenire e intende tutelare con ogni forza, la libertà di lavoro e di organizzazione. Ed ora, avuta notizia dell'azione parlamentare dell'on. Meda, ha inviato a lui l'adesione telegrafica perché rappresenti al Governo anche la protesta dei lavoratori cristiani, che intendono rispettare tutte le libertà altrui, ma non permetteranno mai che sieno calpestate le loro libertà.

L'on. Meda ha presentato una energica interpellanza in argomento, mentre la Confederazione It. dei lavoratori si leva a difesa dei propri organizzati, pronta anche ad usare l'arma della ritorsione, mentre buon numero di industriali resiste alla imposizione rossa.

L'adesione dell'Unione del Lavoro

Anche nel Friuli si notano, sintomi allarmanti di tali sistemi, il che starebbe a dimostrare che non trattasi di fenomeni spontanei, ma di una parola d'ordine. Già su questo giornale apparve l'eco di protesta contro i fenomeni bolscevichi di Cordenons, contro le pressioni esercitate a Tarcento, nella Cooperativa di lavoro e nella Filatura Cascami seta.

UNIONE DEL LAVORO
Errata - corrigé
Nell'invito-concorso per segretari propagandisti, per errore è stato stampato che la dichiarazione ha carattere impegnativo; invece dovevasi leggere che non ha carattere impegnativo per il propagandista.

LA PRESIDENZA.

Buoni della Cassa Veneta
Mentre attualmente si sta compiendo l'operazione di sovvenzione del 20 1/2 sulle ricevute di Buoni della Cassa Veneta che i titolari versano in sottoscrizione al VI Prestito Nazionale, giunge notizia del nuovo decreto che stabilisce il pagamento del complemento di sovvenzione nell'anzidetta misura del 20 per cento a prescindere dalla sottoscrizione di che sopra.

Il pagamento, secondo il nuovo Decreto, si inizierà col 25 febbraio 1920 nei modi che verranno stabiliti dal Ministero del Tesoro e sarà eseguito verso ritiro della ricevuta di cui all'art. 3 del Decreto Luogotenenziale 27 febbraio 1919 N. 130.

Dopo il 30 giugno 1920 non verrà più consentito alcun pagamento a completamento delle sovvenzioni di cui trattasi.

La differenza tra il conguaglio ora stabilito e quello fissato dal Decreto Luogotenenziale 27 febbraio 1919 Numero 130, sarà corrisposta in contanti per importi non superiori a L. 5000. Il Tesoro dello Stato avrà facoltà di pagare: in Buoni del Tesoro ordinari, a scadenza di un anno, gli importi da oltre L. 5000 fino a 10.000 lire; in Buoni del Tesoro triennali eccedenti le lire 10.000.

S. VITO AL TAGL.

Costituzione dell'essicatoio cooperativo bozzoli. — Venerdì 30 gennaio ebbe luogo presso il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento la riunione degli aderenti all'Essicatoio Cooperativo Bozzoli, promosso per iniziativa delle locali Istituzioni Agrarie; Circolo Agricolo e Cattedra Ambulante di Agricoltura, per addvenire alla sua costituzione legale davanti al Notaio e alla nomina delle cariche. Malgrado il pessimo tempo erano intervenuti moltissimi degli aderenti.

Il Presidente del Circolo Agricolo cav. Pascatti, comunicò che le adesioni hanno già raggiunta una cifra notevole e che ormai la vita della nuova associazione poteva ritenersi assicurata e assicurato il suo funzionamento per la prossima campagna bacologica.

Precedutosi alla nomina delle cariche risultarono eletti a Consiglieri i signori: Biasoni Enrico, Bottos Luigi, Colussi Anselmo, Pascatti rag. cav. Andrea, Sinigaglia G. B., Sinigaglia Romualdo, Sbroiavacca co. dott. cav. Giacomo, Trevisan Ermenegildo, Tullio nob. cav. dott. Francesco, Vianello dott. cav. Domenico, Vicentini Francesco e Vidal Pietro. E Sindaci effettivi: i sigg. Barci cav. Pier Giovanni, Stufferi geom. Emilio e Panciera di Zoppola co. dott. comm. Camillo.

A Sindaci supplenti i signori: Frisacco rag. Carlo e Zannier Giovanni. — A Provviratori i signori: Franceschinis avv. Lodovico, Ruvovich co. Nicolò e Gasparinetti Quintino.

Dopo costituita la Società ebbe subito una seduta del Consiglio per la nomina del Presidente, Vice-presidente e Segretario e di una Giunta, con l'incarico di espere tutte le pratiche inerenti all'impianto dell'Essicatoio.

Risultò eletto a presidente il signor Pascatti rag. cav. Andrea, Vice-presidente il signor Di Sbroiavacca co. dott. cav. Giacomo, che insieme coi signori Bottos Luigi, Sinigaglia Romualdo, Trevisan Ermenegildo e Tullio dott. cav. Francesco, comporranno la Giunta. — A Segretario il signor Baccino agr. Giu. sepe.

Le adesioni si ricevono presso il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, dove l'Essicatoio ha la sua sede.

Incendio al municipio. — Per cause ancora ignote si sviluppava ieri l'altro un incendio nel locale del municipio. Il pronto accorrere di militari e della popolazione impedì che le fiamme arrecassero maggiore danno.

Dopo tre ore di febbrile lavoro l'incendio era stato domato. Il danno consistente in mobiglio perduto, in vari atti e registri ascende a 3000 lire.

Però l'amministrazione comunale è assicurata.

FAEDIS

Impiegata che di lascia. — La signora Imelde Muras, titolare dell'Ufficio Postale, dopo tre anni di lodevole servizio, lascia il nostro Comune, chiamata dai suoi superiori ad un ufficio di maggior importanza ad Udine.

Faedis ne è spiacente per la perdita di sì diligente e capace titolare. Auguri di meritata carriera.

CERGNEU

Stato sanitario. — Da alcuni tempo le condizioni igieniche di questo paese lasciano alquanto a desiderare.

Parecchi casi di malattie infettive si sono sprigionati destando l'allarme del pubblico.

Speriamo che, con le misure prescritte ed adottate dalle autorità sanitarie, non si abbiano a lamentare ulteriori inconvenienti.

NIMIS

L'Arcivescovo tra noi. — Sabato e domenica fu qui per la visita pastorale Mons. Arcivescovo. Era stato preceduto da un triduo di predicazione tenuto da D. Masotti.

La sacra visita riuscì un vero atto di pietà e di fede.

L'Arcivescovo fu assai ammirato nei suoi profondi discorsi tenuti per la circostanza.

TRAMONTI DI M

Per i caduti. — Per iniziativa degli ex-combattenti, coadiuvati dal Rev. Curato che fu Tenente Mitragliere nel nostro esercito, si svolse qui una festa patriottico-religiosa per commemorare e suffragare i nostri soldati morti in guerra.

Partecipò tutto l'intero paese con gli insegnanti delle scuole. Solo l'autorità comunale non sentì il dovere di aderire all'invito ricevuto fin di fare alcun cenno di riscontro.

Dalla casa canonica il corteo dei reduci giunse in Chiesa ove ebbe luogo l'ufficio funebre. In posto distinto stavano i parenti dei soldati morti e di fronte gli alunni della scolaresca con le sigg. maestre.

Dopo la Messa il Rev. Curato lesse un forte discorso di circostanza. Poi il corteo dei reduci e di tutto il popolo si recò al cimitero a deporre una ghirlanda e colà il Signor Bidoli Cristoforo a nome dei combattenti lesse un discorso commovente e caldo di pietà per i compagni morti in guerra. Aggiunse sentite parole anche il Sig. Masotti Giacomo.

La mesta cerimonia, tributo doveroso di riconoscenza e di affetto per i nostri eroi, lasciò nel cuore di tutti un'impressione il cui ricordo non si cancellerà mai.

CAVASSO NUOVO

Furto. — La signora De Zan Angela si era recata ieri mattina per tempo nella propria stalla per dar da mangiare agli animali ivi esistenti, ma con sua dolorosa sorpresa constatò che durante la notte alcuni sconosciuti apertamente la porta mediante chiave falsa, le avevano rubata una bella capra e dei conigli.

La povera De Zan denunciò il furto che ascende a circa 500 lire sperando che la benemerita possa in qualche modo portarle a casa la capra smarrita... se non altro.

Crediamo che non siano del medesimo avviso i RR. CC. i quali iniziarono tosto le indagini.

VIVARO

Vandalismo. — Va dilagando nella nostra zona una specie di incoscienza vandalismo che speriamo possa venir represso dall'autorità giudiziaria la quale ha già disposto per le indagini relative.

L'altro ieri per esempio nel campo del signor Giovanni Facchin i soliti ignoti tagliarono un intero filare di viti ed un gelso, arrecando un danno al proprietario per oltre 250 lire.

Corre voce che altro atto simile sia stato compiuto anche a Maniago, ma dove siamo?

LATISANA

Aggressione. — Domenica sera il signor Francesco Paolini rincasava verso le ore 19. Giunto in località denominata «Padulo» venne fermato da tre sconosciuti i quali gli imposero il silenzio e la immediata consegna del portafoglio contenente 230 lire. Il signor Paolini eseguì a malincuore l'ordine ricevendo recandosi tosto alla caserma dei RR. CC. a denunciare il fatto.

Ma che il Friuli dopo la guerra sia veramente diventata la terra dei briganti?

CORDOVADO

Contravvenzione. — I Carabinieri elevarono contravvenzione contro il signor Tisiot Andrea il quale teneva nel proprio esercizio una festa da ballo senza l'autorizzazione da parte del Prefetto.

S. DANIELE

Beneficenza. — Nell'anniversario della morte della madre sua, il sig. Giuseppe Tebano offre al Riceratorio lire 50 — La Sig.ra Augusta Ronchi allo stesso Riceratorio in morte del signor Giuseppe Zullani, L. 5. — La Presidenza riconoscentissima ringrazia.

POLCENIGO

Il pollaio del Sig. De Puppo come una delle cose più naturali di questo mondo venne visitato la sera dal 30 al 31 gennaio. Ben dieci capi di pollame sparirono senza che il Signor De Puppo potesse almeno aver avuta la soddisfazione di conoscere di visu gli ignoti e solerti pollicettori.

Il furto che ascende ad oltre cento lire venne denunciato.

MANIAGO

E che razza di vendette! — Il signor Roman-Ros Giovanni aveva piantato nel suo podere un giovane frutteto che prometteva certamente di compensare l'opera dispendiosa del Signor Roman.

Ieri l'altro recatosi come di consueto a visitare la sua campagna con dolorosa sorpresa constatò che oltre una ventina di piante fruttifere erano state tagliate e lasciate lì.

L'atto vandalico credesi fatto a scopo vendicativo come asseri anche il signor Roman denunciando alla benemerita il fatto che gli procurò un danno di 350 lire.

Bicicletta che se ne va. — Il Signor Carlo Cadel aveva lasciata momentaneamente incostituita la sua bicicletta fuori dal caffè centrale entrando con un amico per prendere una bibita.

Bastarono pochi secondi perchè un nuovo ciclista salisse in macchina diventando così l'immediato proprietario della macchina che il Cadel aveva da poco comprata e che valeva 400 lire.

Il Signor Cadel uscito con l'amico dal caffè ebbe la dolorosa sorpresa di non ritrovare più la macchina.

CIVIDALE

(1) Il ritorno di un capolavoro. — In seguito all'interessamento dell'Amministrazione dell'Ospedale civile e, specialmente, del Direttore del nostro Museo, Prof. Della Torre, è ritornato fra di noi il capolavoro del Pellegrino da S. Daniele, la pala dell'altare di S. Maria dei Battuti. Il quadro, notato e ricordato con lode anche dai Vasari nelle sue Istorie dei Pittori e che costituisce uno dei vanti maggiori della pittura friulana, era stato portato via da Cividale nel febbraio del 1916. In seguito a disposizioni della Direzione delle belle arti.

Domenica giorno della Purificazione. — La maggiore solennità che si celebra nella chiesa di S. Maria d. B. — la festa avrà un carattere di particolare solennità, anche per festeggiare il ritorno del prezioso e magnifico quadro del Pellegrino. Alla messa cantata, ed alla sera, verrà eseguita musica tomaniana, con accompagnamento d'archi.

E' sentito vivissimo il desiderio fra i cividalesi che anche la celebre pala bizantina del Patriarca Pellegrino riprenda, al più presto, la via di Cividale e venga ricollocata al suo posto d'onore nella nostra Basilica.

PORDENONE

(3) Il nuovo santuario della B. V. delle Grazie. — I lavori di ultimazione del tempio maestoso proseguono con discreta alacrità non ostante le difficoltà enormi dell'ora presente. Si spera non sia lontano il giorno in cui la bella chiesa sarà aperta al culto.

Vera opera d'arte questa che dà nuovo lustro alla nostra città e costituisce un merito indiscusso non solo degli artisti intelligenti che vi hanno profuso le belle energie del loro ingegno, quanto dell'Arciprete Mons. Branchi alla cui iniziativa e tenacia si deve il compimento di un'opera di tanta mole.

Il colossale processo per i fatti di Bannia. — L'altro giorno si è svolto davanti a questo Tribunale Penale l'atteso processo a carico di Puppa Girolamo, Zucato Antonio, Muzzin Giuseppe, Brosolo Leonardo, Brosolo Vincenzo, Grillo Orazio, Grillo Antonio, Facchin Mariano, Puppa Angelo tutti di Bannia e tutti imputati di truffa continuata per avere in corrette fra loro in Fiume Veneto con ripetuti atti esecutivi commessi in vari giorni dell'invasione germanica ed austriaca procurato a sé stessi un giusto profitto rappresentato da un quantitativo incerto di latte e uova con danno dei cittadini che lo consegnavano, mediante raggio atto ad ingannare l'altra buona fede, cioè fingendosi autorizzati ed incaricati dal nemico quali componenti la Commissione Comunale.

L'imputazione era pure per tutti di estorsione continuata per avere nelle stesse circostanze e in danno delle stesse persone costrette le medesime a pagare somme a titolo di multe per mancata fornitura di latte, minacciando alle stesse rappresaglie ed internamenti.

Gli ultimi due erano pure accusati di furto semplice in danno del cav. Er. nesto Chiaradia.

Tutti gli imputati erano già stati giudicati per trattamento indiretto, ed assolti dal Tribunale Militare di Strà.

L'altro giorno comparvero davanti al nostro Tribunale presieduto dal cav. Solmi. Fungeva da Pubblico Ministero l'avv. Capuano.

Stedevano alla difesa gli avvocati Carverzerani, Drusci, Locatelli, Pettoello e Rosso.

Furono sentiti una quindicina di testimoni d'accusa ed oltre una ventina di difesa.

L'udienza fu movimentatissima tantochè il Presidente dovette ad un certo punto espellere il pubblico — oltre un centinaio di persone di Bannia e di Fiume — dall'aula. Ma subito dopo a richiesta della difesa le porte furono riaperte.

L'avv. Capuano durante la sua requisitoria ritirò l'accusa per tutti gli imputati e per ogni capo d'imputazione, tantochè avari difensori venuti a Pordenone con grandi proponimenti di lealtà non rimase che associarsi al Rappresentante dell'accusa.

E il Tribunale assolse.

Speriamo che il giudizio porti la pace nel pacifico paese già troppo turbato.

S. QUIRINO

(3). Ancora del monumento ai caduti. — Ci rincresce di essere stati fraintesi. — Siamo tutti perfettamente d'accordo che nobilissima e santa è l'idea di onorare i morti per la patria: siamo discordi riguardo al modo di onorarli.

Che la piazza del nostro paese si presti ben poco all'erazione di un monumento, lo devono ammettere tutti quelli che hanno una lontana idea di estetica.

Non basta fare un monumento: bisogna che ad esso risponda una certa civiltà negli edifici che lo circondano, se non vogliamo avere una stonatura artistica.

Ripetiamo che una bella lapide murata sulla facciata del Municipio potrebbe ugualmente ricordare ai posteri gli eroi che per la patria hanno sacrificato la giovinezza e la vita. Un'opera benefica, egregi amici del Comitato, che certamente tornerebbe gradita ai nostri caduti, sarebbe l'istituzione di un Asilo Infantile che accogliesse, prima fra tutti, gli orfani dei morti in guerra e poi gli altri bimbi del paese.

Facciamo opere utili e abbandoniamo gli sterili sentimentalismi.

PONTEBBA

Per la resurrezione del paese. — Pontebba è un cumulo di macerie. Pontebba è nella miseria più orrenda. La disoccupazione è allarmante.

Le autorità, a dimostrare nel modo più lampante l'assoluto disinteresse al paese che fu avanguardia di italianità, che sacrificò tutto se stesso in olocausto alla patria; sorda al grido di dolore e di allarme gettato dal popolo in tutti i modi, promettono a ogni piè sospinto mari e monti, per mezzo dei deputati, direttamente al nostro Comitato d'Agitazione, e non fanno nulla.

C'è tutto da costruire, e non s'autorizzano lavori.

Ci sono strade da aprire, (come quella che allaccerebbe il paese con Moggiolano S. Maria), e si lasciano frangere quelle poche, che esistono.

Ci sono ponti da costruire (come quello del Cristo, che toglierebbe la popolosa frazione di Pietratagliata dal completo isolamento in cui trovai dal capoluogo. Come quello già ponte internazionale, che il Ministro Lavori Pubblici scartò dal suo ordine del giorno, come da non mettersi nemmeno in discussione).

Ci sono argini urgenti da riattare e innalzare, se non si vuole che in un non lontano domani il fiume Fella sommerga anche le poche case rimaste, e non si fa nulla, e non si autorizza nulla.

Ci sono concordati di risarcimenti danni da proseguire, anticipi da pagare... c'è un popolo, in cui ormai fermenta il germe della rivolta insieme con quello della fame delle privazioni della sporcizia inerente alla miseria.

C'è la primavera alle porte, e c'è il cadavere di Pontebba che non si vuole risorgere alla vita... C'è il fantasma dell'agonia pontebbana che minaccia di protrarsi a lungo a lungo...

Ma c'è anche... i primi sintomi della mossa disperata di un popolo ormai giunto al limite della resistenza.

Ma no... qualche cosa si è fatto. In questi giorni venne gettata a una parte di popolo l'elemosina di un arretrato sussidio, distribuito in malo modo, con ingiustizie aperte, con criteri assurdi (i confronti sono odiosi, ma quando dai confronti emerge l'insipienza, per non dir altro, di cui obbliga a farne il solo sperato scopo di seminar zizzanie e divisioni).

Fu tolto agli impiegati, ma non a tutti. Fu tolto alle loro famiglie, ma non a tutte. Fu tolto ai padroni di terre e bestiame, ma non a tutti... Fu tolto a chi ha dieci lire al giorno e 6 figli da mantenere, e fu dato a chi ne ha 18 e figli che lavorano. Fu tolto insomma agli invidi, a quelli che alzano la voce, perchè Pontebba è cadavere, e i riggitori non vogliono farlo risorgere.

Ritorniamo sull'argomento.

LAMPARE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Scotto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
Giancarlo Penazzi - Ubbia
Nagazio - P. Vito, Eman.
Riva del Castello, 1.

BUIA
Acquedotto. — Il nostro Comune ha deliberato di chiedere un Mutuo allo Stato per la costruzione del tanto discusso acquedotto, a sollevamento meccanico compilato dall'ingegner Cudagnello, calcolando tale somma come spesa massima da restituirsi dopo 35 anni o possibilmente 50 anni, con garanzia di aumento tasse d'imposte sui terreni e fabbricati.

Venga a buon punto quest'opera tanto utile e dia lavoro a tanta povera gente disoccupata e in condizioni misere.

Una nuova chiesa quanto prima verrà eretta nella locale casa di ricovero per opera dell'avvocato Piemonte nostro concittadino, dedicata alla Madonna della Salute. La cappellina in

stile romanico riuscirà una grande opera d'arte.

Missioni. — Le sante Missioni incominciate domenica 1.º febbraio da S. Stefano da Padri Lazzaristi con numeroso concorso di popolo. Anche noi che abbiamo a portare buona parte in tanto dilagare di brutture.

I funerali del sig. Felice Giovinetto rapito improvvisamente da morte lenta, s'ebbero oggi, e fu una manifestazione grandiosa: vi partecipò il riparto di Madonna e numerosi amici. Nel lungo corteo erano varie presenze di S. Daniele, il Riceratorio di S. Daniele, il Riceratorio con vessillo L. 60 le altre istituzioni e una corona di Grillo. Valga questa dimostrazione stima ed affetto a lenire lo strazio della vedova e dei figli che adoravano padre buono, il sincero cristiano, l'instancato, il forte lavoratore.

Condoglianze vivissime specie a Valentino.

Don Urtovig e Don Clara, in memoria del padre dell'amato collega, morì L. 20 all'Asilo Infantile di Maniago. La presidenza ringrazia sentitamente

Taccuino del Pubblico

Martedì 4 Febbraio
Nasce il sole: ore 7.35 — tramonta ore 17.7.
Nasce la luna: ore 18.9
mina: 0.10 — tramonta: ore 7.14

BOLETTINO METEOROLOGICO

(3 febbraio 1920: ore 8)
Temperatura 3 - massima 9 - minima 0
Direzione del vento — EST
Forza del vento — calma
Cielo (nebulosità) — sereno
Stato del tempo — bello
Atmosfera (trasparenza) — limpida
Umidità — 77
Pressione barom. — 767.4

SANTI ED ONOMASTICI

(4 febbraio)
S. Andrea Corsini, di nobile famiglia fiorentina, carneltano, vescovo di Fiesole. Il suo corpo riposa in una magnifica cappella della Chiesa di Carmine a Firenze. Morì a 71 anni nel 1373. — S. S. Gelasio, Aquilano. Usò Ruscino. Magno e Donato, martire della fede a Fossombrone. — S. Giulio, papa da Leonessa, abruzzino (Aquilano) dell'Ordine dei Cappuccini. Morì nel 1556, morì nel 1612. — S. Maria o Berenice: avrebbe assomigliato al volto al Divin Redentore durante il viaggio al Calvario. Il velo colto dall'asciugò il S. Volto si conserva nella Basilica Vaticana insieme ad insigni reliquie della Passione.

(5 febbraio)
S. Agata, verg. m. — S. Abramo, scovo. — S. Avito, arciv. — S. Vergine.

MERCATI

Mercoledì 4: Aviano, Latisana, Portogruaro, Cervignano, Gorizia, Udine, Portogruaro, Sacile, Udine, Venedig: Gemona, S. Vito al Tagliamento.

I prezzi di ieri

Ecco quali furono i prezzi principali alle varie derrate sul mercato della nostra città:
Mele da L. 90 a 110 il quintale
Ranci da 80 a 100 — Brovada da 50 — Fagioli da 220 a 230 — da 40 a 44 — Carube da 110 a 120
Noci da 300 a 340 — Fichi da 240 a 400 a 430 — Spinacci da 220 a

Cambio fantasma

I telegrammi di Borsa circa il cambio di fantasma, sono stati fatti alla chiusura di ieri, 3, sono fatti. Il franco francese è quotato a Genova, Firenze, Torino, da L. 1.227; il dollaro da L. 16.85 a L. il franco svizzero da L. 2.85 a L. la sterlina L. 58.

Se accoppi la dirittura del cambio al senso dell'opportunità e di una giusta remissività, sarà giudicato dagli uomini caparbi e caparbi uomini servili.

— Evviva i ferrovieri vittoriosi!

— Dopo averci tanto insolato desso ci esaltate?

— !!!

— Steuro: i ferrovieri vittoriosi siamo forse noi?

UDINE

I nuovi prezzi dei tabacchi da fumo

ROMA, 3. — Un decreto da questa settimana inasprisce i prezzi dei tabacchi da fumo nella seguente misura:

TRINCIATI

Turchi

Taglio da L. 150 a 170 — Sceltissimo da L. 120 a L. 140 — Scelto da L. 100 a L. 120.

Superiori

Macedonia da L. 90 a L. 100 — Fortissimo da L. 60 a L. 70 — Maryland da L. 80 a L. 70.

I. Qualità

Bole da L. 50 a L. 60 — Fermentato da L. 45 a L. 50 — Spuntature da L. 35 a L. 40 — Forte da L. 30 a L. 35.

II. Qualità

Bole da L. 25 a L. 30.

SIGARI

A foggia estera

Regalia Londres l'uno da L. 1 a L. 1.10 — Londres l'uno da cent. 85 a 100 — Trabucos da cent. 70 a 75 — Mentos da cent. 55 a 60 — Minghetti da cent. 50 a 55 — Grimaldi da cent. 40 a 45 — Brasile da cent. 35 a 40 — Una da cent. 20 a 25.

Superiori

Attenuati da cent. 40 a 50 — Virginali da cent. 30 a 35.

COMUNI

Fermentati

Roseani normali da cent. 30 a 35 — Roseani corti da cent. 25 a 30 — Mezzoseani da cent. 15 a 17 1/2.

Cavour

Normali da cent. 30 a 35 — Corti da cent. 25 a 30.

Forti

Alla paglia (Sella) da cent. 30 a 35 — Branca da cent. 20 a 25.

SIGARETTE

Navola da cent. 25 a 30 — Orientali da cent. 20 a 25 — Uso Egiziano da cent. 20 a 25 — Avana da cent. 20 a 25 — Uso Russo da cent. 20 a 25 — Serramarino da cent. 15 a 20 — Levante da cent. 15 a 20 — Giubek da cent. 13 a 15 — Macedonia con o senza bocchino da cent. 10 a 12 — Virginia da cent. 8 a 10 — Maryland da cent. 8 a 9 — Nazionali da cent. 7 a 8 — Indigene da cent. 5 a 6 — Popolari da cent. 4 a 5.

Col taglio ai rivenditori è stato diminuito dal 7,50 al 7 per cento.

Gli infortuni di ieri

Calcio di cavallo. — Venne pure medicato al nostro ospedale certo Dolso Alessandro da Paderno il quale riportò le contusioni alla gamba destra in seguito ad un calcio di cavallo ricevuto mentre stava attaccando ad un aratro il ribelle quadrupede.

Perimento. — Venne medicata anche l'assistente Maria Drusci da Pader. La quale lavorando ieri, si feriva ad un coltello alla mano sinistra. Venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Calcio di cavallo. — Venne pure medicato al nostro ospedale certo Dolso Alessandro da Paderno il quale riportò le contusioni alla gamba destra in seguito ad un calcio di cavallo ricevuto mentre stava attaccando ad un aratro il ribelle quadrupede.

Perimento. — Venne medicata anche l'assistente Maria Drusci da Pader. La quale lavorando ieri, si feriva ad un coltello alla mano sinistra. Venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Consiglio Comunale in seconda convocazione

Con lo stesso ordine del giorno della precedente convocazione andata deserta, il Consiglio Comunale è convocato per lunedì p. v. alle ore 14,30.

Civiltà...?

Riceviamo: Don Lorenzo Perosi di ritorno dall'estero, dove aveva ricevuto i più calorosi omaggi, ebbe, appena messo piede in Italia, l'omaggio di uno... spunto sulla sottana nera. Egli si volse verso il disgraziato e disse in presenza di molti: « Mi vergogno d'essere italiano! ». Fu tradotto in ufficio di pubblica sicurezza per aver pronunciate queste parole, ma dopo aver detto tutto ciò che sentiva in cuore e declinato il suo nome glorioso, fu immediatamente rilasciato con mille scuse.

Ma questi son fatti di ogni giorno. Ieri, per esempio, un sacerdote passava per Porta Poscelle fu fatto segno ad un atto sconio, ormai di prammatica, da parte di giovanotti eleganti, questa volta non ufficiali. Il sacerdote, che fu ufficiale e al fronte e quindi si ebbe contro nemici ben più temibili, rispose per le rime a quegli infelici, ma vedendo che non la facevano finita il rincorse: fu quasi al punto di acciuffarne uno che, per sua fortuna, riuscì a sgusciare di mano.

Ieri stesso verso le 2 e mezzo un altro distintissimo sacerdote s'incontrò tra porta Grazzan e porta Cussignacco in una carretta tirata da un mulo su cui stavano tre militari. Vedere la veste talare ed alzargli contro un cane bianco e chiazze di media statura, fu tutto uno per quei lazzaroni. Il cane, obbediente ai suoi degni padroni più o meno legittimi, stava per avventarsi sullo innocuo passante ma fu allontanato mo glio mogio e, fors, dolente, da una ben assistata laia dell'assalto.

Il pubblico che assisteva alla scena ebbe parole unanimi di sdegno contro i tre mascalzoni che avevano dato ben di frusta al mulo.

Banca Cattolica di Udine

Sec. Anonima - Capitale L. 1.200.000
Sede Piazza Patriarcato 4 - Palazzo proprio

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede della Banca per il giorno di

Giovedì 19 Febbraio 1920

alle ore 14 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1.o) Relazione del Consiglio di amministrazione;
- 2.o) Relazione dei Sindaci;
- 3.o) Deliberazioni sul Bilancio al 31 dicembre 1919;
- 4.o) Retribuzione ai Sindaci;
- 5.o) Nomina delle cariche sociali.

Se per mancanza del numero legale si rendesse necessaria una seconda convocazione questa riman fissata per il successivo giorno 20 febbraio all'ora e luogo sopra indicati senza uopo di ulteriore avviso.

Per intervenire all'Assemblea i Soci dovranno ritirare il biglietto di ammissione presso gli Uffici della Banca almeno 10 giorni liberi prima di quello fissato per la convocazione. (Art. 14 dello Statuto).

Udine, li 26 gennaio 1920.

Il Presidente

Martinuzzi Francesco

Tentata aggressione

Il ferroviere Carlo Grassi rincasava l'altra sera dopo il servizio, ma quando giunse appena vicino casa e precisamente, in prossimità del pozzo sito nella piazzetta di Porta Aquilata, veniva fermato da due giovani sconosciuti i quali gli imposero l'immediata consegna del denaro che eventualmente avesse avuto con sé.

Il Grassi consegnò invece ai due malcapitati, una potente dose di pugni riuscendo a far sì che visto la mala parata se la dessero a gambe sparendo per via di mezzo.

Un servizio di vigilanza notturna in queste vie popolate... da tanti nottambuli, non sarebbe mica male, non è vero?

Una associazione nazionale fra mitraglieri

Ci comunicano: Si è costituita, con sede in Milano, un'Associazione Nazionale, fra i Mitraglieri d'Italia.

Le adesioni si ricevono presso il capitano Amleone Granelli, Via Melchiorre Gioia N. 1, Milano — e per la Provincia di Udine presso C. Cassone, Via Muzzatti, N. 1, Udine.

TORRE

L'assemblea della Cassa domenica approvò la modifica dello Statuto. La Società avrà il nome di Cassa Operaia e Agricola — Società Anonima Cooperativa per azioni; quindi non più in nome collettivo.

I soci rimasero ben soddisfatti del bilancio. Gli utili netti furono così distribuiti: Lire mille al fondo di riserva — lire cinquemila per le campane e il resto per beneficenza a disposizione del Consiglio di amministrazione.

Aguri alla benemerita Cassa madre e promotrice del Forno, della Cooperativa e del Molino e benemerita per avere fabbricato in paese una sessantina di case operaie.

OSOPPO

Si rubano anche i cannoni! — Tra i furti colossali o meglio tra i furti che destano la curiosità dei lettori sta per la maniera in cui vengono commessi, sia per lo scopo che possono avere quello di Osoppo perpetrato la settimana scorsa è uno di questi.

Dall'arsenale di Artiglieria dove vengono immagazzinati i materiali bellici fuori uso, una squadra di abili notturni asportò 8 cannoni da 75 con relativo carrello.

Le sentinelle? Non se ne accorsero nemmeno e non sentirono neanche lo sferragliante rumore delle ruote in corsa verso... dove?

Che Lenin organizzi il piano di battaglia imminente?... la cosa va presa in ridere anche perché gli artigieri che di notte tempo hanno fatto cambiar posizione agli otto pezzi non controllarono prima il buon funzionamento delle armi!

La benemerita naturalmente indaga peccato però che il Friuli non possa avere uno dei tanti leggendari poliziotti che riescano a scoprire con gesta rocambolesche la bellica refurtiva e gli autori del furto.

Che film emozionante per uno dei tanti cinematografici! Intanto l'amministrazione dello Stato registra un danno di oltre 8000 lire!

Per il Prestito

Il sub Economato dei Benefici vacanti comunica: Tutti gli Uffici postali del Regno vennero autorizzati a ricevere sottoscrizioni al Prestito nazionale, sia mediante versamento in contanti, sia devolvendo a richiesta degli interessati le somme depositate in libretti della Cassa postale di risparmio.

Il Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto ha a sua volta autorizzato i parroci, vicari e rettori di chiese ad usufruire di tale disposizione per quanto riguarda i depositi appartenenti ai rispettivi Benefici.

La tessera d'iscrizione all'Ufficio di collocamento

L'Ufficio Pubblico di Collocamento avverte gli operai iscritti e che ancora non si sono presentati a ritirare la tessera per l'anno 1920 che il termine utile scade il 10 febbraio.

Dopo tale epoca si ritireranno come occupati.

Notevole esenzione dalle tasse scolastiche

Ci si comunica: Su conforme parere di quello delle Finanze, il Ministero della P. I. attese le particolari condizioni tuttora anomale delle provviste di Belluno, Padova, Treviso, Udine Venezia e Vicenza, ha risolto di ammettere per il corrente anno al beneficio dell'esonerazione delle tasse previste dal D. L. 23 aprile 1918, n. 695 tutti gli alunni di scuole medie e magistrali appartenenti a famiglie di condizione disagiata, che al momento dell'invasione risiedevano nelle provincie suddette, abbiano o no, per il periodo dell'invasione stessa, abbandonato in qualità di profughi la loro residenza. Condizione per la concessione del beneficio è che essi non siano ripetenti, salvo che non abbiano conseguito l'approvazione perchè assenti per giustificato motivo da alcuna delle sessioni loro spettanti, e che presentino una regolare domanda, munita di un certificato municipale comprovante lo stato della famiglia e il fatto della residenza ed un certificato dell'agenzia delle imposte attestante la condizione disagiata della famiglia stessa.

La domanda e i documenti, prima di essere sottoposti all'esame del Consiglio dei professori, saranno trasmessi alla R. Intendenza di Finanza, alla quale spetterà concedere o negare il nulla osta.

Il R. Provveditore G. Gentile.

SEVEGLIANO

(1). — Funeraria. — Visi seri di uomini, occhi lagrimosi di giovani accompagnano oggi alla tomba la salma del giovane Luigi Casutti. Anima aperta ad ogni bello ideale Luigi era cresciuto esempio di bontà nel Circolo: ritornato dalla milizia dopo i quattro anni di guerra lavorò attivamente per la ricostituzione del medesimo come non riposò durante le elezioni politiche. Dal suo viso aperto e sorridente vi si leggeva la tranquillità della sua bell'anima e commossa l'anima, così era calmo il suo lavoro. Era un ruscello che scorrendo limpido e senza rumore faceva crescere sulle sponde i fiori. La cantoria a cui apparteneva, la Società di M. S. di cui era socio, il Circolo giovanile, il paese tutto comprese la perdita e pianse. Raccogliano i giovani l'esempio di bontà e di operosità del loro compagno, che di tali giovani abbisogna oggi la Società, e sentano per quale via si acquista la vera stima e l'affetto di tutti.

Alla desolata famiglia sia di conforto anche l'unanime compianto per l'irrimediabile perdita del figlio.

ARTEGNA

Inaugurazione vessillo sezione combattenti. — Domenica scorsa poco favorita dal tempo, seguì l'inaugurazione della bandiera offerta alla sezione combattenti locale dalle signore di Artegnana.

Intervennero alla cerimonia tutte le autorità civili, le rappresentanze delle sezioni combattenti di Montenas, Tarcento, Nimis e Buia con bandiere e quelle delle sezioni di Chiusaforte, Osooppo, S. Daniele.

Il corteo formato all'Albergo Centrale, sfilò alle ore 11 attraverso la via del paese portandosi sul piazzale di Marnico ove avvenne l'inaugurazione.

In apposito palco ornato di verzura, eretto in vicinanza delle scuole comunali presero posto le autorità, la presidenza della sezione e le dame offerenti il vessillo.

Parlò per prima la madrina sig. Rita Perini ved. Naj che in forma affettuosa e commossa evocò i luoghi sacri ai sacrifici fatti dai nostri soldati durante l'ultima guerra di liberazione, consegnando la bandiera alla sezione combattenti a nome delle signore di Artegnana, perchè esse tenga uniti i giovani per avviarli nelle opere di progresso e di pace.

Seguirono brevi parole di ringraziamento del maestro Romanini presidente dell'Associazione, indi altre del mutilato Springolo Erasmo e dell'avv. Minini.

Riordinato il corteo, si portò alla sala Romanini dove fu servito il vermouth d'onore agli invitati alla cerimonia.

Alle ore 12 seguì il banchetto nella sala Bulot, al quale parteciparono oltre un centinaio fra invitati e reduci, e durante la mensa regnò fra i convitati la più schietta allegria.

Brindarono alla fine l'avv. Mini e il Commissario prefettizio avv. Nais chiudendo con l'augurio che la concordia dei reduci artegnesi, sia sicuro presagio per il progresso del paese.

Nel pomeriggio la banda tenne un breve concerto nel sottoportico della osteria Bulot, in luogo di quello fissato sulla piazza Marnico per le ore 13,30 e non potuto eseguire a causa della pioggia.

La festa si chiuse con il consueto ballo popolare.

Con il « consueto ballo popolare ». Ecco un numero « consueto » del programma che intona e rovina una festa. Pubblicando questa cronaca pervenuta da un corrispondente straordinario, anche se militano in campo politico avversario, ci permettiamo di notare che la pedagogia della trincea ha educato molti combattenti a quella severità di vita che sola si intona al periodo attuale e che non consente la spensieratezza spenderesca, quando urge consolidare col rude sacrificio del raccoglimento, il frutto degli spasimi della trincea.

Con il « consueto ballo popolare ». Ecco un numero « consueto » del programma che intona e rovina una festa. Pubblicando questa cronaca pervenuta da un corrispondente straordinario, anche se militano in campo politico avversario, ci permettiamo di notare che la pedagogia della trincea ha educato molti combattenti a quella severità di vita che sola si intona al periodo attuale e che non consente la spensieratezza spenderesca, quando urge consolidare col rude sacrificio del raccoglimento, il frutto degli spasimi della trincea.

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

VENDOGLIO

Ai caduti per la Patria. — Ieri in questa frazione, ebbe luogo per iniziativa dei nostri ex combattenti, una solenne commemorazione dei prodi caduti di questo paese.

Alle ore 9,30 nelle scuole comunali si formò il corteo aperto dalla bandiera comunale ed accompagnato dalla Banda di Buia.

Vi presero parte tutti gli ex militari del paese, la scolarecchia coi rispettivi insegnanti, la bandiera con rappresentanza locale Società Cattolica di M. S. e gli ex combattenti della vicina frazione di Raspano con la propria bandiera.

Sul piazzale della chiesa, i nostri giovani Cividino Quinto e Peccali Giunio tennero un discorso di circostanza esaltando le gesta e l'eroismo dei nostri prodi.

Nella chiesa, ben disposta per l'occasione, seguì una solenne funzione religiosa. Alla S. Messa ben si distinsero i nostri bravi cantori. Il padre domenicano Piemonte tenne un elevato discorso, rievocando lo spirito di obbedienza e di sacrificio dei nostri morti.

Fu notata la mancata partecipazione ufficiale delle nostre autorità comunali, benchè informate ufficialmente della solenne cerimonia.

Nel pomeriggio la banda di Buia tenne un concerto sulla piazza della chiesa ed a sera si chiuse la rusciosissima festa con una bicchierata di tutti gli ex militari offerta dal compaesano sig. Di Giusto Terenzio pure ex combattente.

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i quali senza badare e a perdita di tempo, tanto fecero per la riuscita della festa.

Vita religiosa. — Tenne qui per una decina di giorni, una sacra Missione il P. Domenico Piemonte della C. di G. Questa buona popolazione corresse volentosa alle premure di chi tanto si interessa per il suo bene spirituale. Non di solo pane vive l'uomo!

Una lode speciale, nonché la riconoscenza di tutta la popolazione, ai bravi giovani organizzatori i

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 4

VIA TREPPO n. 4

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso. Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*) Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*) Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. 18 - 16.35 (**) Monfalcone 10.5 - 7.40 (***) - 13.1 d. 18.55 - 17.30 (***) Trieste a. 11.20 - 9.20 (***) - 13.50 d. 20 - 18.45 (***) - 23.45 lusso. (*) Fino a Portogruaro. (**) Da Cervignano	VENEZIA - TREVISO - UDINE Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 16.5 - 18.40 Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3. Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56 Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. 15.35 - 20.50 Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49 Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23 Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 13.42 d. - 18.2 - 23.22	UDINE - TREVISO - VENEZIA Udine 1.45 d. - 7.25 - 11.17 - 17.45 d. 18.40 Casarsa 2.39 d. - 8.35 - 12.35 18.52 d. - 19.54 Pordenone 3.1 d. - 9.2 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25 Conegliano 3.46 d. - 6.35 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37 Treviso 4.36 d. - 7.19 - 10.55 - 15.30 21.6 d. - 22.44 Mestre 5.14 d. - 8.20 - 11.50 - 16.20 21.47 d. - 23.45 Venezia 5.25 d. - 8.20 - 11.50 16.20 - 21.47 d. - 23.45	GEMONA - CASARSA Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42 Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 - 20.14 Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 - 21.55 Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10 23.10. 23.10. (*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì. TARVISIO - PONTEBBA - UDINE Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*) 21.50 d. (*) Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 23.16 d. (*) Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*) Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13 Udine a. 9.54 - 16.10 - 22.16 - 23.16 d. (*) (*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato	UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO Udine 6.40 - 11.20 - 16.17 Palmanova 7.13 - 11.58 - 16.50 Cervignano a. 7.35 - 12.20 - 17.12. CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE Cervignano 8 - 13.30 - 18.55 Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19. Udine a. 9 - 14.30 - 19.55 CAPORETTO - S. PIETRO AL NAT. Udine - Gorizia - Trieste Udine 5.30 - 14 d. - 17 (***) - 19.35 - 22.30 d. (*)	TRIESTE - GORIZIA - UDINE Trieste 1.15 d. (*) - 5.v0 (***) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55 Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (***) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20. Gorizia 3.20 d. (*) - 6.10 (***) - 9.10 - 16.15 d. - 20.22 Cormons 3.50 d. (*) - 6.50 (***) - 9.45 - 16.40 d. - 21. Udine a. 4.30 d. (*) - 7.30 (***) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40 (*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Gorizia.	GEMONA - CASARSA Gemona 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (***) - 20.22 - 10 d. (*) Gorizia 6.45 - 15 d. - 18.15 (***) - 1 - 0.34 d. (*) Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 21.54 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***) Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 23 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***) (*) Solo al martedì, giovedì e sabato. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Monfalcone.	CIVIDALE Caporetto 5.40 - 16.10 S. Pietro Natis. 7.22 - 17.52 Cividale a. 7.55 - 18.25 CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS; CAPORETTO Cividale 8.20 - 18.44 - S. Pietro Natis 8.54 - 19.18 Caporetto a. 10.35 - 20.59 CERVIGNANO - LATISANA PORTOGRUARO Cervignano 7.55 - 17.22 Latisana 8.59 - 18.25 Portogruaro a. 9.26 - 18.52 PORTOGRUARO - LATISANA - CERVIGNANO Portogruaro 6.10 - 11.40 Latisana 6.39 - 12.8 Cervignano a. 7.41 - 13.10 STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA Staz. Carnia 8.30 - 16.30 - 20.50 Tolmezzo 9.01 - 17.01 - 21.21	VILLA SANTINA - TOLMEZZO STAZ. CARNIA Villa Santina 7 - 13.35 - 19.10 Tolmezzo 7.23 - 13.58 - 19.32 Staz. Carnia a. 7.50 - 14.25 - 19.32 UDINE - CIVIDALE Udine 7 - 11.30 - 18.8 Cividale a. 7.30 - 12 - 18.35 CIVIDALE - UDINE Cividale 8.10 - 14 - 20 Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.30. Tramvia a vapore Udine-San Partenze da Udine (staz. ferr.) 11.30 - 14.25 - 17.20 - 20.15 Partenze da S. Daniele: 7.5 - 11.45 - 14.35 - 18.35.	Servizio Automobilistico Pordenone - Maniago e viceversa Partenze da Pordenone ore 10.15 - 19.30. Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17. Spilimbergo - Casarsa e viceversa Partenze da Spilimbergo ore 11.45 - 11.40. Partenze da Casarsa ore 13.45 - 13.40.
---	--	---	--	---	--	---	---	---	---